



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del Reg. del 20/06/2016	OGGETTO:	Giudizio GdP Lecce (ex GdP Campi S.na), r.g. n. 146/2014, Sig.ri Armando Mammolino ed Emanuela Timo c/ Comune di Salice S.no. Sentenza n. 12/16 dell'8.4.2016 – Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, co. 1, lett. a), del T.U. 18.8.2000, n. 267
----------------------------------	-----------------	---

L'anno 2016 il giorno 20 del mese di GIUGNO alle ore 11:20 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1^o convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	Si	
CASILLI Daniele	Si	
FINA Michele Arcangelo	Si	
IANNE Gaetano	Si	
LEUZZI Cosimo	Si	
MARINACI Vincenzo	Si	
MOGAVERO Salvatore	Si	
QUARANTA Paolo	Si	
ROSATO Antonio	Si	
RUGGERI Alessandro	Si	
TONDO Giuseppe	Si	

PRESENTI N. 11 ASSENTI N. 0

E' assente l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO

Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Il Capo Settore

F.to Avv. Maria Loredana MELE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to DOTT. DOMENICO CACCIATORE

Il Consiglio Comunale, all'unanimità, vota l'accorpamento della discussione degli argomenti 17 – 18 e 19 iscritti all'odg.

L'Assessore Ruggeri relaziona sull'argomento.

Intervento per dichiarazione di voto: il Consigliere Ianne dichiara il voto favorevole.

= = = = =

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con atto del 23.9.2013, notificato il 27.9.2013, i Sig.ri Armando Mammolino ed Emanuela Timo, in qualità di esercenti la patria potestà sulla figlia minore Michela Maria Grazia da Salice Salentino, citavano questo Ente a comparire dinanzi al Giudice di Pace di Campi Salentina per sentirlo giudicare responsabile del sinistro del 24 aprile 2013 verificatosi in danno, appunto, della figlia minore, per essere ella incappata con la bicicletta in una buca sita sul manto stradale, e vederlo perciò condannare al pagamento della somma di € 2.029,25, oltre spese e competenze di giudizio;

- che con deliberazione di G.C. n. 21 del 3.2.2014, l'Ente decideva di costituirsi nel giudizio in commento, nominando per la tutela dei propri interessi e diritti il legale designato da UNIPOL, essendo il sinistro in contestazione coperto dalla polizza assicurativa contratta con l'anzidetta Compagnia, la quale copre anche le spese legali ma prevede una franchigia a carico dell'assicurato di € 1.500,00 per sinistro;

CONSIDERATO che il giudizio di cui innanzi si è concluso con la sentenza del Giudice di Pace di Lecce n. 12/16 dell'8.4.2016 e che con essa – essendo stata accertata la responsabilità dell'Ente nella causazione dell'evento e i danni patiti dalla minore – il Comune è stato condannato al pagamento in favore degli attori di € 867,38, oltre interessi e rivalutazione monetaria dal sinistro al soddisfo; nonché, altresì, al pagamento delle spese di giudizio liquidate in € 1.012,00, di cui € 112,00 per spese e € 900,00 per compensi professionali, oltre spese generali, IVA e CAP, se dovuti, come per legge;

VISTE le comunicazioni successive al deposito dell'anzidetta pronuncia intercorse tra la Responsabile del Contenzioso e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e, in particolare – per quel che qui rileva – la nota mail del 24.5.2016 del liquidatore della citata Compagnia assicurativa, con la quale si da atto dell'avvenuto pagamento in favore dei Sig.ri Mammolino e Timo della somma stabilita in sentenza al netto della franchigia e, pertanto, di € 819,31, con un saldo a dare di € 74,80 in favore degli attori ed € 1.425,20 per spese e competenze legali in favore del procuratore delle parti, Avv. Pennetta;

VISTI, altresì, gli artt. 193 e 194 del T.U. 18.8.2000, n. 267 e, in particolare, quest'ultimo, ai sensi del quale, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

RILEVATO che, attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza, il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dal citato art. 194 per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

CONSIDERATO:

- che la sentenza di che trattasi rientra tra le ipotesi di “debiti fuori bilancio” previste dall’art. 194, co. 1, lett. a) del D.lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- che la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all’esterno dello stesso (sul cui contenuto l’Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

RITENUTO, pertanto, di dover riconoscere quale debito fuori bilancio le somme alla cui corresponsione è stato condannato il Comune con la sentenza anzidetta e di dover stabilire i mezzi coi quali farvi fronte;

DATO ATTO che in merito al presente atto il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole, che qui si allega per costituirne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO, altresì, che ai sensi dell’art. 23, co. 5, della Legge 27.12.2002, n. 289, “*i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 - comma 2 - del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti*”;

RICHIAMATA la Determinazione del Responsabile del I Settore n. 197/860 Reg. gen. del 31.12.2016, con la quale si è provveduto ad impegnare sul relativo intervento le somme ivi disponibili per la liquidazione delle somme dovute in riferimento ai sinistri coperti dalle polizze assicurative contratte negli ultimi anni, quale è il sinistro in commento;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

CON la seguente votazione:

- Consiglieri presenti n. 11
- Consiglieri votanti n. 11
- Favorevoli n. 8
- Contrari n. 0
- Astenuti n. 3 (Casilli – Leuzzi - Rosato)

espressa per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) DI RICONOSCERE, per i motivi di cui in premessa, quale debito fuori bilancio ex l’art. 194, co. 1, lett. a), del T.U. 18.8.2000, n. 267, le somme liquidate nella sentenza del Giudice di Pace di Lecce n. 12/16 dell’8.4.2016 – resa a definizione del giudizio promosso contro il Comune di Salice Salentino dai Sig.ri Armando Mammolino ed Emanuela Timo – a titolo di risarcimento del danno patito dalle parti attrici, come rideterminate per rivalutazione e interessi, nonché quelle ulteriori riconosciute a titolo di spese e competenze legali che qui di seguito si riportano nel dettaglio:

- a) € 894,11 (di cui € 867,38 per sorte capitale ed € 26,73 per int. e riv. monetaria);
- b) € 1.425,20 per spese e competenze legali;

per un totale di € 2.319,31 (euro duemilatrecentodiciannove/31);

2) **DI DARE ATTO** che, in presenza di sentenze esecutive, il Comune è tenuto a pagare le somme liquidate dal Giudice;

3) **DI DARE ATTO** altresì dell'avvenuto pagamento da parte di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. della somma stabilita in sentenza, al netto della franchigia contrattualmente dovuta da questo Ente in ragione della polizza assicurativa operante al momento del sinistro, e ciò mediante versamento diretto in favore dei Sig.ri Mammolino e Timo di complessivi € 819,31 (euro ottocentodiciannove/31), sicché gli importi che questo Ente dovrà versare sono, più precisamente:

- € 74,80 in favore dei medesimi attori a saldo della sorte capitale; e

- € 1.425,20 per spese e competenze legali in favore del loro procuratore, Avv. Vincenzo Pennetta;

per un totale di € 1.500,00 (euro millecinquecento/00);

4) **DI PORRE** l'onere della suddetta spesa di € 1.500,00 a carico dell'intervento 1.01.05.02.001.01.05/344 "Premi per assicurazioni, furti e responsabilità civili" RR.PP. del corrente bilancio in fase di approvazione (v. Determinazione di impegno n. 197/860 Reg. gen. del 31.12.2015);

5) **DI DARE ATTO**, altresì, che in merito al presente atto il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole, che qui si allega per costituirne parte integrante e sostanziale;

6) **DI INVIARE** copia del presente atto alla Procura della Corte dei Conti della Regione Puglia;

7) **DI DARE ATTO** che il resoconto stenotipografico della discussione della presente deliberazione è allegato al verbale di seduta.

====

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU PROPOSTA del Sindaco;

CONSIDERATA l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, co. 4, del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

CON la seguente votazione:

- Consiglieri presenti n. 11
- Consiglieri votanti n. 11
- Favorevoli n. 8
- Contrari n. 0
- Astenuti n. 3 (Casilli - Leuzzi - Rosato)

espressa per alzata di mano,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 24/06/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 700 del Reg.).

Data 24/06/2016

IL MESSO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/06/2016

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE
